Parrocchia di S. Stefano Protomartire in Malcesine
Parrocchia dei SS. Benigno e Caro in Cassone
www.parrocchiamalcesine.com

SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO
FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Solennità di Cristo Re dell'Universo
Domenica 22 novembre 2026

L'anno liturgico si chiude con la Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo, introdotta da Pio XI, con l'enciclica *Quas primas* l'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo di quell'anno, un "Giubileo della pace" dopo i tristi eventi della Prima guerra mondiale. Collocata originariamente l'ultima domenica di ottobre, con il Concilio Vaticano II la Solennità è stata spostata all'ultima domenica dell'anno liturgico.
Il prefazio della Messa definisce quello di Cristo «*regno eterno e universale, regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace*». Parlare di regalità di Cristo oggi ha ancora un senso e, se sì, come farla vivere nella nostra società post-cristiana sempre più autonoma da ogni riferimento a Dio e a Cristo**?** Le ragioni che spinsero Pio XI, su richiesta di pastori e fedeli, ad istituirla valgono ancora oggi**?**
La citata enciclica Quas primas sottolineava l'impegno dei cattolici nella società per accelerare e affrettare il ritorno alla regalità sociale di Cristo e ne spiegava la ragione: per opporre «un rimedio efficacissimo a quella peste, che pervade l'umana società», la peste del «*così detto laicismo coi suoi errori e i suoi empi incentivi*». Lo scopo era pertanto di contrastare la nascita e la crescita di una società atea e secolarizzata, che il Papa definiva «*peste del nostro tempo*». Annotava ancora che i mali del mondo derivano dall'aver allontanato Cristo «e la sua santa legge» dalla pratica della vita quotidiana, dalla famiglia e dalla società e pertanto è impossibile una speranza di pace duratura fra i popoli, finché gli individui e le nazioni continuano a negare e rigettare «*l'impero di Cristo Salvatore*». Occorre quindi – concludeva il Papa – «*instaurare il Regno di Cristo e proclamarlo Re dell'Universo*».
A ben vedere, al di là del linguaggio del tempo, appare di enorme attualità l'analisi che della società faceva Pio XI, analisi che oggi ci aiuta a constatare che, in nome di una sempre più riaffermata autonomia, l'umanità contemporanea sembra scegliere volontariamente di fare a meno di Dio.
Riascoltiamo queste parole di Pio XI: «*Se comandiamo che Cristo Re venga venerato da tutti i cattolici del mondo, con ciò Noi provvederemo alle necessità dei tempi presenti, apportando un rimedio efficacissimo a quella peste che pervade l'umana società*». Si riferiva appunto al «*così detto laicismo coi suoi errori e i suoi empi incentivi*».
Allora come oggi emerge un dato innegabile: la fede va diluendosi sempre più, sino a diventare ininfluente nella concezione della vita e nelle scelte delle nostre società; pure i cristiani talora rinunciano a essere sale e lievito evangelico nella pasta di questo mondo e molti appaiono rinchiudersi nei propri recinti, quasi riluttanti nell'affrontare le grandi sfide dell'epoca contemporanea.
La festa di Cristo Re può essere uno stimolo per i cattolici a svegliarsi dal sonno

dell'indifferenza e dell'accomodamento allo spirito mondano; una spinta a convertirsi al coraggio della testimonianza evangelica in ogni ambito della società. Se ieri la "peste" era il laicismo, oggi la "peste" è l'indifferenza, il disimpegno, l'accettazione acritica di tutto come se non ci fosse più differenza fra il bene e il male. L'eroismo dei martiri, ricchezza imperitura della Chiesa, è sempre indispensabile per andare controcorrente, pronti a rischiare anche la vita quando si tratta di testimoniare Cristo. Pretestuosa è la polemica di chi considera l'immagine di Gesù Re come se noi cristiani volessimo imporre ad altri le nostre convinzioni. Destinatari di questa festa siamo noi cattolici, la Chiesa nel suo insieme, sollecitati dallo Spirito Santo a considerare Cristo nostro Re e Signore: infatti soltanto attraverso la nostra fedeltà al Vangelo il messaggio di Cristo può arrivare a tutti, credenti e non credenti.
Cristo è l'Alfa e l'Omega (Ap 21, 6); dinanzi a Pilato, ha affermato categoricamente la sua regalità, rispondendo alla sua domanda: «Allora tu sei re?», «Tu lo dici, io sono re» (Gv 18, 37). Il suo regno, spiega Pio XI, «*principalmente spirituale*» è contrapposto unicamente a quello di Satana e delle potenze delle tenebre. Regno, dunque, non di questo mondo, perché non proviene dagli uomini, ma da Dio solo.
Ai suoi sudditi questo Re richiede, prosegue Pio XI, non solo l'animo distaccato dalle ricchezze e dalle cose terrene, la mitezza dei costumi, la fame e sete di giustizia, bensì anche di rinngare sé stessi e di prendere la loro croce per seguirlo. Questo Regno di Cristo è già presente sulla terra, ma in mistero – lo ricorda anche il Concilio Vaticano II nella costituzione pastorale *Gaudium et spes* (nn. 19-22; 33-39); tuttavia, giungerà a perfezione piena alla fine dei tempi con la venuta del Signore, Sommo Giudice e Re, per giudicare i vivi e i morti (Mt 25, 31 ss).

AVVISI

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 22 novembre CRISTO RE DELL'UNIVERSO. (S.Cecilia)

Ss. Messe ore 8:00; 9:30 (Cassone); 11:00; 18:30

Alla s. Messa delle ore 11:00 vivremo in modo particolare la giornata del Ringraziamento con la partecipazione della Banda cittadina e altre Associazioni. Per chi volesse portare dei doni da portere alla processione offertoriale sono da consegnare in fondo alla chiesa.

Questa domenica ci sarà la bancarella delle torte. Il ricavato andrà per l'Oratorio.

Lunedì 23 novembre ore 15:45 Catechismo preparazione per la I Confessione
Mercoledì 25 novembre s. Caterina d'Alessandria
Venerdì 27 novembre ore 16:30 Catechismo per elementari e medie
ore 18:00 s. Messa con i volontari Caritas.
Sabato 28 novembre ore 17:00 **Incontro con il Gruppo di Preghiera P. Pio**. Adorazione eucaristica, s. Rosario e riflessione sul Padre. Ore 18:30 s. Messa. Al termine preghiera di Liberazione, Guarigione e Consolazione e benedizione dei sacramentali.

TEMPO DI AVVENTO anno B

Domenica 29 novembre I di Avvento

Ss. Messe ore 8:00;11:00; 9:30 (*Cassone*)18:30

Alla s: Messa del sabato, alle ore 18:30 i ragazzi sono invitati a vivere la liturgia della Parola nella cappela iemale.

In questi giorni gli incaricati porteranno la consueta busta nelle nostre case in occasione della festa del Ringraziamento.

Domenica 29 novembre saranno a disposizione le **corone di Avvento** per la preghiera in famiglia.

S. CECILIA PATRONA DEI MUSICISTI E DELLA MUSICA

Cecilia fu una giovane cristiana appartenente alla nobile famiglia dei Cecili, che nel corso degli anni diede grande aiuto ai cristiani durante le persecuzioni, grazie alle possibilità offerte dal loro ceto agiato. Sebbene la sua storia sia per lo più intrisa di leggenda e di tradizione orale, sembra che la ragazza fosse profondamente religiosa, tanto da partecipare ogni giorno alla Santa Messa celebrata da Papa Urbano I nelle catacombe romane di San Callisto.

L'aspetto più saliente della sua figura fu probabilmente il suo donare la verginità alla comunità cristiana, come testimonianza visibile della presenza di Dio tra gli uomini. Tuttavia, la sua bellezza attirò l'interesse del giovane Valeriano, che desiderava averla in sposa. Le nozze tra le nobili famiglie dei due giovani stavano per celebrarsi, quando Cecilia informò il promesso marito del suo voto e lo convinse a rispettarlo. Il suo voto, infatti, sarebbe stato sempre protetto da un angelo che non avrebbe mai smesso di vegliare su di lei. Dopo essersi confessato, Valeriano, tornando dalla sposa, ebbe la visione di un angelo accanto a Cecilia, che le porgeva dei fiori.

Questo episodio lo trasformò in un fervente cristiano, pronto a sostenere in ogni modo i cristiani perseguitati, gli imprigionati e i condannati a morte. La sua fede, però, costò la vita a lui e al fratello Tiburzio, che furono uccisi per ordine del prefetto Turcio Almachio. Neanche Cecilia fu risparmiata dalle terribili torture del martirio.

Secondo la leggenda, fu condannata a essere immersa nell'acqua bollente, ma non morì, e nemmeno il boia riuscì a reciderle la testa. Chiese di incontrare Papa Urbano I prima di morire e, nell'attesa, continuò instancabilmente a professare la sua fede. Inizialmente fu sepolta nelle catacombe di San Callisto; nel 821 le sue reliquie furono traslate nella Basilica romana di Trastevere, eretta in suo onore già nel V secolo.

«La Vergine Cecilia portava sempre nel cuore l'Evangelo di Cristo e giorno e notte parlava con Dio». Cristiana fin dai suoi primi giorni, poi vergine e martire, Cecilia è una delle sante più amate e celebrate della Chiesa. Il suo culto, sia nella devozione popolare sia nell'immaginario collettivo più elevato, è sempre legato alla musica e ai cantori. Oltre alla sua importanza religiosa,

Cecilia ha avuto un grande impatto culturale nella musica classica e popolare, ispirando composizioni musicali e opere dedicate alla sua figura. Numerose sono le versioni che attribuiscono a Cecilia questo ruolo, che emerge chiaramente anche nella sua iconografia. Sempre raffigurata con strumenti musicali, si narra che durante il matrimonio con il nobile Valeriano, mentre gli invitati cantavano e suonavano festosamente, Cecilia, nell'intimità del suo cuore, intonasse inni al Signore chiedendo di conservare la propria verginità.

Si racconta inoltre che fu consacrata come patrona della musica interpretando letteralmente un'antifona liturgica: «Al canto dell'organo Cecilia, rivolta al Signore, pregava: sia reso il mio cuore immacolato perché non resti confusa». Da allora, fu scelta come patrona della musica e protettrice dei musicisti. Il suo culto ispirò anche un movimento di riforma della musica sacra all'interno della Chiesa cattolica alla fine dell'Ottocento, noto come "Movimento Ceciliano".

A Roma, in suo onore, è stata fondata l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, una delle più antiche e prestigiose istituzioni musicali del mondo. Ogni 22 novembre, formazioni musicali e cori, grandi o piccoli, celebrano la loro protettrice. Innumerevoli ensemble portano il nome della santa, e la sua festa viene spesso accompagnata da concerti e momenti musicali in chiese e comunità di tutto il mondo. È ritratta con abiti eleganti e riccamente decorati, spesso arricchiti da dettagli che sottolineano la sua santità e il legame con la musica. Viene rappresentata con strumenti musicali come l'organo, il liuto o gli spartiti, simboli della sua devozione artistica. Tra gli altri attributi ricorrenti ci sono il giglio, emblema di purezza, le dita che formano il numero tre in riferimento alla Trinità, la palma del martirio e talvolta delle rose che richiamano la bellezza dell'anima e la purezza del suo cuore.

Parrocchia dei SS. Benigno e Caro in Cassone

LE SS. MESSE RORATE NEL TEMPO DI AVVENTO

Sabato 5 dicembre ore 7:00
Luned' 7 dicembre (*Vigilia dell'Immacolata*) ore 7:00
Sabato 12 dicembre ore 7:00
Sabato 19 dicembre ore 7:00

CERCASI VOLONTARI PER TENERE APERTO L'ORATORIO

Il nostro Oratorio ha bisogno di volontari che ogni giorno tengano aperto per permettere ai nostri ragazzi di giocare e vivere insieme una esperienza di comunità cristiana. Sarebbe sufficiente dare la propria disponibilità per un giorno alla settimana dalle ore 15,00 alle 18.00. l'oratorio è aperto a tutti adulti e ragazzi. Vi aspetto!

Alcuni hanno risposto positivamente all'invito di tenere aperto l'oratorio. Da questa settimana l'**Oratorio** rimarrà aperto il
Lunedì dalle ore 15:00 alle 18:00.
Mercoledì dalle ore 15:00 alle 18:00.
Venerdì dalle ore 15:00 alle 18:00. *(Chiuso durante il catechismo)*
Sabato dalle ore 15:00 alle 18:00.

MERCATINO DI S. LUCIA

In Oratorio da questa settimana è a disposizione un mercatino di giochi (*nuovi*) in occasione delle festività. Il ricavato della vendita andrà per le necessità dell'Oratorio.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 22 novembre CRISTO RE
Ore 8:00 Per la conversione
Ore 9:30 (*Cassone*)
Ore11:00 Marco Fabbiani
Ore 18:30 Ann. Elisabetta
Lunedì 23 novembre
Ore 18:00 Def.ti fam. Campanella
Martedì 24 novembre
Ore 08:00 (*Cassone*)
Ore 18:00 Michele Benamati
Mercoledi 25 novembre S. Caterina martire
Ore 18:00 Fabio Furioli
Giovedì 26 novembre
Ore 08:00 (*Cassone*)
Venerdì 27 novembre B:V.M. Medaglia M.
Ore 18:00 Int. Off.
Sabato 28 novembre
Ore 18:30 Cipriano
Domenica 29 novembre I AVVENTO
Ore 8:00 Maroadi Damiano e Antonio
Ore 09:30 (*Cassone*)
Ore 11:00 Giorgio Zanetti
Ore 18:30 Def.ti Marangoni-Braghetta

La Lampada del Santissimo arde per Le anime del Purgatorio